

**LETTERA APERTA A FILIPPO DE CECCO E AL SINDACO DI PESCARA**  
Stesa ormai la sentenza sulle Paillottes, occupiamoci della bellezza di Pescara.

**Riconsegniamo all'Aurum e al quartiere Pineta l'orizzonte del mare a piazzale Le Laudi**

Ci rivolgiamo al cav. De Cecco e al Sindaco Albore Mascia non per rivendicare meriti rispetto alla sentenza della Cassazione, per il quale esito, insieme a tutta la cittadinanza pescarese, dobbiamo ringraziare la testardaggine e l'amore per la bellezza e la giustizia del sig. Mario Cipollone, e successivamente della sua consorte e dei suoi figli, che le nostre associazioni hanno solo doverosamente sostenuto per quanto possibile.

E non siamo qui neanche a commentare polemicamente le dichiarazioni del Cav. De Cecco. Ma prendiamo spunto da quelle dichiarazioni per dire quanto adesso ci preme:

**1-** Non passi sotto silenzio, schiacciato dal rumore dell'esito della battaglia giudiziaria, il fatto che la forza per insistere e andare avanti per il ridimensionamento delle Paillottes da parte della signora Cipollone e dei suoi figli è stata sempre alimentata dal grande amore per la memoria e la bellezza della città, spiaggia e mare compresi, che si è esercitato nella cura conservativa dell'architettura originaria della loro villetta di stile adriatico, filologicamente restaurata fin nel giardino, nelle mattonelle bordo tetto, nei decori vari, mai cadendo nella tentazione di "fare affari" con un'area così urbanisticamente preziosa. E che, a fronte di tanta cura e desiderio di bellezza, sono stati sommersi, anno dopo anno, dallo strabordare stilistico e costruttivo delle Paillottes.

*(Non a caso l'Associazione Mila donnambiente assegnò uno dei suoi Premi "Liberare la bellezza" alla signora Cipollone, che come l'Arch. Boccuccia andava difendendo la bella memoria, che a tutta la città appartiene, del quartiere Pineta di Pescara).*

**2- Si riconsegni, finalmente, alla città, alla Pineta, a Viale Luisa D'Annunzio, all'Aurum, allo sguardo di chi vi arriva da viale Marconi, l'orizzonte del mare!**

Vorremmo ricordare che, da sempre, la luce azzurra del mare in fondo a piazzale Le Laudi, è stato uno degli elementi identificativi della bellezza del quartiere Pineta. Sia Michelucci, nel suo disegno e posizionamento dell'Aurum, sia D'Annunzio, nelle sue memorie, hanno sempre contemplato il mare come uno degli elementi paesaggistici che "naturalmente" caratterizzavano l'anima del luogo, in cui Pineta, Aurum e mare Adriatico, allora selvaggio, costituivano, e dovrebbero ancora costituire, un'unità trinatoria inscindibile.

In questi tempi si ricordano i 150 anni di D'Annunzio nelle sale dell'Aurum.  
Quale migliore occasione?

**Per l'amore che tutti invociamo verso questa città, si faccia in modo che, dopo il veloce abbattimento dell'attuale stabilimento balneare, si ricostruisca in modo da liberare, in corrispondenza di ambo i lati della piazza, la vista libera del mare, riconsegnando alla cittadinanza e al quartiere la bellezza dell'orizzonte adriatico!**

Edvige Ricci e Maria Paola Saquella per Mila donnambiente  
Anita Boccuccia per Ville e Palazzi Dannunziani  
Domenico Valente per Italia Nostra  
Andrea Iezzi per Comitato Abruzzese del Paesaggio  
Paola Barbuscia per Marevivo  
Giancarlo Odoardi per Ecoistituto Abruzzo